

**M46 - Frangioni 1994, pp. 144-145, n. 193 - busta n. 780/1,
112387**

Bassano da Pessina alla compagnia Datini di Genova, Milano **.05.1393 (Genova 23.05.1393)

Al nuome di Dio, amen. Fatta a d #**@ di maggio 1393.

E fa pi d no v'abiamo iscritto per che a Tieri abiamo lascatto la faticha de lo scrivere. E pi vostre letere abiamo aute e la sezaya fu fatta d 12 di questo e chon essa letera di vostri di Vignone a la qualle facamo breve risposta.

Tieri di Benci si part di qui per andare a Firenze a d 9 di questo, facallo Idio salvo. E in questa sar uno suo mazo di letere piacavi di farne il dovere.

Detto Tieri c' ordinatto che fornissamo di molta roba che sar per la monta di f 400 o ciercha e che a chalende che viene ve ne dobbiamo mandare a paghare f 200 che saranno ben paghatti. E poi a mezo il messe ve ne dobbiamo mandare a paghare altri f 200 s che saremo chontenti n'avissaste se li pagharette perch se respondette di s andaremo fornendo chome bissogna. E avendo da voy il contradio si lascaremo bene che penssiamo di s, ma pure queste sono chosse che bissogno avere i danari in mano chi le d avere, siatene avissatti.

Sar con questa 4 letere, l'una a voy l'altra a Francescho di Bonachorso e Lodovicho Marini e una a' vostri di Vignone e un'altra a Firenze a Tieri di Benci. Piacavi di farne il dovere e a noi rispondete.

Altro per questa non c' dire. Idio vi ghuardi. Sar con questa una letera a Barzalona a Antonio di Ghuco e Mateo di Miniato, piacavi di mandalla loro per salvo modo. Anche vi ghuardi Idio.

Bascano da Pescina di Mellano.

Domine Francescho di Marcho e Andrea di Bonano,
in Gienoa.